

Le prove di guerra NATO occupano la Sardegna: sbarcano 3.000
soldati e 700 mezzi

In Sardegna è iniziata la Noble Jump 2023, l'operazione militare che vede coinvolti otto Paesi della NATO in uno scenario particolare, quello del **soccorso congiunto verso uno Stato alleato sotto attacco**. Nelle scorse ore, le principali strade sarde sono state bloccate da colonne di blindati e carri armati diretti verso sud. Lo sbarco alleato è stato disposto nei porti di Cagliari - dal molo Ichnusa al Terminal container - fino a Olbia, passando per Sant'Antioco. L'inizio dell'esercitazione ha interessato anche gli aeroporti di Cagliari-Elmas, Decimomannu e Alghero, per un totale di **tremila soldati e settecento mezzi militari**, tra aria, terra e mare. Le navi cariche di armi e munizioni, che dovrebbero salvare la Sardegna da un attacco nemico, erano in transito da oltre una settimana: tempi biblici se rapportati a qualsiasi attacco ben attrezzato. Rapida, invece, la mobilitazione popolare, con centinaia di manifestanti riunitisi a Cagliari contro le ultime esercitazioni militari [organizzate](#) nell'isola.

La Noble Jump 2023, affidata alla guida del comando NATO di Napoli, militarizzerà l'isola fino al 14 maggio, coinvolgendo poligoni, porti e aeroporti civili. «L'esercitazione dimostra che la NATO è unita, pronta e disposta a difendere gli alleati. È una dichiarazione della nostra determinazione e delle nostre capacità», ha commentato il capitano della Marina statunitense William Urban. Sul campo bellico sono stati dispiegati anche **i carri armati Leopard II**, i mezzi inviati in Ucraina da diversi Paesi dell'Alleanza, uno su tutti la Germania. Nelle scorse ore, il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius ha rivelato che in estate è prevista un'ulteriore consegna da 80 unità.

Da due settimane la NATO è sbarcata in Sardegna per realizzare tre maxi-esercitazioni. La prima, in ordine cronologico, è stata la Mare Aperto 2023, che fino al 6 maggio coinvolgerà **6000 soldati di 23 nazioni** (di cui 12 Paesi Nato e 11 partner), 41 unità navali e dell'aviazione, reparti della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei. Nelle scorse ore, le truppe di Italia, Germania, Olanda, Norvegia, Lettonia, Grecia, Repubblica Ceca e Lussemburgo hanno invece dato il via all'[esercitazione](#) "**Noble Jump 2023**". A maggio, dall'8 al 26, la Sardegna ospiterà infine la Joint Stars, l'esercitazione di "maggiore rilevanza nazionale". Sul terreno opereranno oltre 4.000 uomini e donne e circa 900 tra mezzi terrestri, aerei e navali.

Il collettivo Sardinnia Aresti ha organizzato, per la giornata odierna, una manifestazione di protesta: il corteo, riunitosi a Villasor, è partito alle 14 verso la base aerea di Decimomannu, a Cagliari. L'obiettivo è sintetizzato da uno striscione esposto durante le proteste: *Gherrausu impari po una Sardinna libera* (**Combattiamo insieme per una Sardegna libera**). «La Sardegna non è certo nuova all'occupazione del suo territorio da parte degli eserciti della NATO. Tuttavia, a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, l'attività di addestramento bellico sulla nostra isola si è notevolmente intensificata», ha denunciato il collettivo.

Le prove di guerra NATO occupano la Sardegna: sbarcano 3.000
soldati e 700 mezzi

[di Salvatore Toscano]